

# Rossi, mezzo bilancio in "verde"

## Nel giorno di Matteo, il presidente fa il punto di metà mandato. Priorità l'ambiente

di **Samuele Bartolini**  
► FIRENZE

Ieri in Regione è andato in scena il resoconto di metà mandato. Il presidente **Enrico Rossi** ha convocato i giornalisti per raccontare le cose fatte e quelle da fare. Molte in chiave di una Toscana più verde. Ma mentre il governatore parla, non sfugge una sincronia. La conferenza stampa si svolge nelle ore in cui Matteo Renzi sbarca in città per la Leopolda numero otto, la kermesse renziana che ha aperto i battenti ieri sera. Che si tratti di coinci-

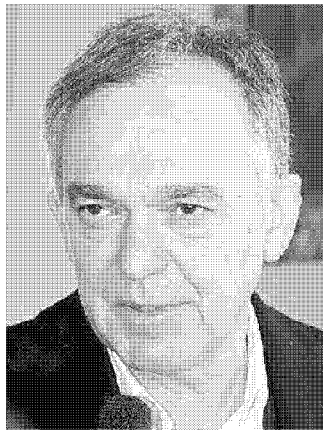
denza o di un messaggio, Rossi interpellato sul punto non si mette contro Renzi. Anzi. «Auguro in bocca al lupo alla Leopolda. Prendo atto serenamente delle differenze che ci dividono e che ci spingono verso approdi diversi. Ma non c'è nessun rancore, semmai c'è rispetto». Anche perché il presidente Rossi è circondato da renziani in giunta. La maggioranza in consiglio si regge sul patto Pd-Mdp. E la renzianissima **Stefania Saccardi**, assessora alla sanità, si candida a prendere il posto di Rossi nel 2020. E dunque, mentre il segretario

del Pd attraversa la Toscana in treno, il fondatore di Mdp (avversario del Pd nei collegi ma alleato in giunta) fa il resoconto del governatorato. Con un impegno tutto ambientalista: la regione azzererà gli sforamenti di pm10, biossido di azoto e ozono entro il 2020 e punta a eliminare le emissioni di carbonio entro il 2050. «L'obiettivo del carbon free lo vuole anche la regione di Copenaghen. Perché non provarci anche noi toscani?», dice Rossi.

Un passo alla volta però. Prima è necessario cancellare gli sforamenti di pm10, biossido di

azoto e ozono. «È scritto nel piano regionale per la qualità dell'aria. E riusciremo a rispettarlo bloccando i focherelli dello sfalcio all'aperto con l'aiuto dei forestali. Oltre a vietare l'utilizzo di biomassa per il riscaldamento nelle nuove costruzioni delle aree critiche: lucchese e piana fiorentina», spiega l'assessora all'ambiente **Federica Fratoni**, anche lei renziana. Sono previsti pure incentivi alle auto elettriche e a metano. Oltre alle linee 2 e 3 della tramvia a Firenze, chiusura dei cantieri a febbraio.

Mentre l'inceneritore di Case Passerini non preoccupa. «Le sue emissioni inquinanti sono bassissime», assicura Fratoni. La Toscana carbon free del 2050 è invece un progetto dall'occhio lungo. «Pensiamo a chi verrà dopo di noi», dice Rossi. La parte del leone sarà delle centrali geotermiche che oggi producono il 30 per cento del fabbisogno energetico regionale. «Dovremo utilizzarle anche ai fini del riscaldamento eliminando le emissioni di Co2», spiega il presidente. Poi ci sono i porti: bene la Darsena Europa a Livorno, il rinnovo del porto di Piombino, il water front di Carrara. E il Tpl su gomma: nonostante i ritardi dovuti ai contenziosi legali, la Toscana sarà la prima regione in Italia ad avere il gestore unico degli autobus.



Enrico Rossi

